

(Pala)

nov-dic. 1976
(?)

SINTESI OPERATIVA DI UN PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL
PARCO DELL'APPIA ANTICA -

La destinazione a parco pubblico dell'intero territorio dell'Appia Antica - sancita il 16 dicembre 1965 con l'approvazione del P.R.G. di Roma - costituisce premessa oggettiva ed indiscutibile ad ogni ulteriore sviluppo dei problemi attuativi di tale destinazione.

La mancata attuazione del parco costituisce situazione suscettibile di irreparabili compromissioni; essa deve essere sbloccata nell'interesse preminente della collettività e con avvisi rapidi e sicuri per rispondere positivamente alle nuove esigenze di spazi per il tempo libero (passeggiate, escursioni, campeggi, esercizi motori, ricerca ed osservazioni culturali), ai più bassi costi possibili (per ovviare all'alto costo della mobilità e delle vacanze), con offerte di impiego del tempo libero al più alto livello possibile.

E' indubbio che la costituzione di un parco archeologico e naturalistico, come si configura prevalentemente il parco dell'Appia Antica, si presenta come forma di investimento pubblico a costi notevolmente bassi e ad elevata resa sociale e culturale (oltrechè urbanisticamente ed ecologicamente corretta), soprattutto per la sua collocazione nel territorio di Roma, ottimale quale spazio per consumi civili culturali e sociali, e per le potenzialità infrastrutturali (ferroviarie, viarie, autotrasportuali) e patrimoniali pubbliche da utilizzarsi in modo coordinato, preconstituendo gradualmente nuove forme d'uso -

prevalentemente pubblico - del territorio stesso.

Occorre ricordare che il parco dell'Appia Antica (a livello urbano - regionale) dovrà essere costituito in modo unitario dalla coesione di un sistema di territori - tra loro diversi - estendentisi dal Campidoglio ai Castelli Romani, che tale parco (contraddistinto da persistenze sistematiche di natura storico - monumentali - parsaggistiche) può consentire la conservazione di cospicua parte della Campagna Romana oltrechè la formazione ed il raccordo di infrastrutture e servizi tipici di un grande parco urbano.

Ciò comporta il raggiungimento dei seguenti obbiettivi

- Salvaguardia attiva dei beni culturali e naturali (determinanti anche per la integrità fisica del territorio) da attuarsi tramite espropriazione e restauro dei sistemi storico - topografici, dei monumenti e degli ambiti naturali di preminente interesse.
- Formazione di ambiti di parco attrezzato tramite espropriazione delle aree (e manufatti esistenti) svolgenti un ruolo determinante alla funzionalità del parco stesso (parcheggi, servizi generali, tecnologici, sportivi, ricreativi, culturali, turistici, di sorveglianza) e di quelle aree e manufatti essenziali per il soddisfacimento delle esigenze di minimi standards per le popolazioni insediate ai margini del territorio dell'Appia Antica.
- Acquisizione ed agibilità di aree pubbliche non comunali avviando convenzioni per la cessione o l'uso delle aree stesse e degli eventuali manufatti ivi insistenti.

- Determinazione di una normativa per le zone a parco pubblico articolata per livelli (locale, di settore urbano, urbani - regionali) specificante le destinazioni d'uso fondamentali, gli strumenti attuativi, i soggetti attuativi e gestionali, le destinazioni d'uso transitorie compatibili (per i parchi urbano - regionali) nell'intervallo di tempo compreso tra la destinazione di P.R.G. e la attuazione pubblica; in tal modo potrebbe consentirsi la prosecuzione e la incentivazione di attività produttive e commerciali selezionate (agricoltura, pascolo, ristoro, ecc.) non contrastanti con le destinazioni d'uso fondamentali e con l'ambiente, ed anzi, necessarie allo stato attuale, per la vivificazione ed il controllo del territorio.

Per conseguire gli obbiettivi sopra elencati occorre risolvere quattro categorie di problemi.

- 1) Redazione di un piano - programma esteso al territorio della Appia Antica a) individuate i valori culturali e naturali, le esigenze pubbliche indispensabili in termini di aree e manufatti, le realtà produttive e d'uso presenti nel territorio, i patrimoni fondiari ed immobiliari pubblici e parapubblici ivi esistenti, la situazione infrastrutturale esistente;
- b) prefigurante un progetto di utilizzazione del territorio (articolato per tempi attuativi) specificante altresì i criteri di intervento in ordine a:

- utilizzazione suoli e manufatti pubblici e parapubblici
- espropriazione suoli e manufatti e loro utilizzazione
- espropriazione suoli e concessioni a termine per l'uso privato dei manufatti

- attuazione dei regimi transitori d'uso compatibili per le zone non soggette ad esproprio nelle prime fasi attuative
- utilizzazione delle infrastrutture esistenti, loro connessione, formulazione di nuovi programmi
- 2) Costituzione di una Commissione Permanente mista (Regione Lazio, Dipartimenti ed Aziende Comunali, Aziende di Stato e Regionali, Soprintendenze, S. Sede) aperta ai contributi circoscrizionali, per coordinare ed articolare gli strumenti concorrenti alla attuazione ed alla gestione del parco, oltrechè per sollecitare eventuali strumenti legislativi, finanziari, programmatici, necessari ad entrambe.
 - 3) Definizione di un piano finanziario - strettamente connesso al piano - programma - articolato per categorie, temporalità, condizioni di intervento, teso all'utilizzo coordinato di tutte le possibili risorse.
 - 4) Prosecuzione del programma di espropriazione - già avviato con il primo intervento sulla valle della Caffarella e sul parco Ardeatino (previa verifica di coerenza con i contenuti del piano - programma), la redazione del quale dovrà pertanto essere accelerata entro tempi brevissimi; analoga verifica dovrà essere effettuata per determinare ed avviare rapidamente i lavori necessari per rendere agibili (con interventi essenziali, non generici, non

contrastanti con soluzioni definitive) le aree già espro-
prie.

Con l'acquisizione degli elementi conoscitivi e program-
matici contenuti nel piano - programma, l'Amministrazione
Comunale verificherà l'opportunità di bandire un Con-
corso internazionale per la sistemazione definitiva del
parco dell'Appia Antica.

archiviocederna.it